



Gestione della Sicurezza nella Scuola

(meglio non avere nessun piano di emergenza che averne due...)

INFORMAZIONE E FORMAZIONE **di tutto il personale presente** **nella scuola**

(ex.artt.21 e 22 D.Lgs. 626/94 e s.m.i.)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza che ha collaborato alla stesura ne approva e ne condivide quanto in esso contenuto.

RLS

RSPP

ASPP

Dir. Scolastico

PIANO DI EVACUAZIONE

(Estratto del Piano di Emergenza ed evacuazione che è a disposizione nella segreteria per la consultazione)

ALLARME

Sarà dato per mezzo della campanella d'ingresso/uscita, con tre suoni lunghi interrotti da brevi intervalli di 3/5 sec.

A breve sarà installato un dispositivo di allarme antincendio (sirena), appena il dispositivo sarà pronto ne verrà data tempestiva comunicazione e da quel momento in poi, il segnale di allarme sarà dato dalla sirena apposita sempre con tre suoni lunghi interrotti da brevi intervalli di 3/5 sec.

IN CASO DI ALLARME

1. Mantenere la calma
2. Interrompere ogni attività
3. Lasciare tutti gli oggetti personali, prendere il registro di classe
4. Abbandonare l'aula ordinatamente
5. Chiudere le porte dopo l'uscita
6. Seguire le vie di fuga indicate
7. Non usare gli ascensori
8. Raggiungere il punto di raccolta esterno

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI DURANTE L'EVACUAZIONE

- Al segnale di allarme tutti devono interrompere immediatamente l'attività che stanno svolgendo.
- Non ci si deve preoccupare di libri e/o abiti.
- Ci si deve dirigere verso l'uscita con passo spedito, senza correre, formando una fila indiana.
- Ricordarsi di non spingere ed evitare di gridare.
- Non ostacolare il deflusso verso l'esterno.
- Giunti all'esterno, continuare ad allontanarsi mantenendo la calma, verso il punto di raccolta previsto.
- Giunti al punto di raccolta, riunirsi per classe e fare l'appello.

COMPORAMENTO DEGLI INSEGNANTI IN CASO DI EMERGENZA

Ogni insegnante di classe si occuperà esclusivamente della propria classe provvedendo a:

- Ordinare gli alunni in fila indiana.
- Guidare la fila, con passo sollecito, ma **NON DI CORSA**, lungo le vie di fuga prestabilite per il luogo in cui la classe si trova, fino al luogo di sicurezza.
- L'insegnante della prima classe che raggiunge l'uscita ha il compito di verificare che non vi siano all'esterno impedimenti all'abbandono dell'edificio.
- Portare con sé il registro di classe con le presenze aggiornate giornalmente e verificare la presenza di tutti gli alunni della classe.
- Gli insegnanti presenti in altre aule con gruppi di alunni, si prenderanno cura degli alunni loro affidati al momento dell'allarme, raggiungendo la zona di sicurezza sopra definita.

COMPORAMENTO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI IN CASO DI EMERGENZA

I collaboratori scolastici provvederanno a:

- Segnalare tempestivamente l'emergenza suonando l'allarme.
- Spalancare prontamente i portoni di entrata e di emergenza.
- Staccare la corrente elettrica utilizzando l'interruttore di emergenza che si trova nell'atrio dell'ingresso.
- Allertare i VV.FF (115) e/o l'Emergenza Sanitaria (118), solo se ritenuto necessario.
- Accertarsi che non vi sia presenza di persone nei locali dei piani di propria pertinenza.
- Collaborare alle operazioni di abbandono della scuola prestando aiuto, solo se in grado psicofisico di farlo, alle classi con presenza di alunni diversamente abili in assenza del personale di sostegno e degli insegnanti.
- Controllare che nessuna prenda la direzione in senso contrario.
- Mettere in azione gli estintori in caso di incendio (solo il personale opportunamente formato).
- Indirizzare i soccorritori al loro arrivo.
- Impedire l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi (genitori, persone non proposte che vogliono soccorrere, ecc.).

SQUADRE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Devono:

- Collaborare alle attività di prevenzione incendi.
- Partecipare all'elaborazione ed aggiornamento dei piani di emergenza.
- Conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi d'allarme, uscite di emergenza, segnaletica di sicurezza).
- Aggiornare i recapiti telefonici degli enti esterni.
- Frequentare gli appositi corsi di formazione.

REGOLE DELLA SICUREZZA

- Impara cosa fare in caso di sinistro.
- Non tenere carte vicino a prese di corrente.
- Fuma solo dove non è vietato.
- Spegni accuratamente i mozziconi nel posacenere.
- Tieni il tuo posto di lavoro in ordine e i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro.
- Lascia sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza.
- Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, vie d'esodo, pericoli.
- Abbi sempre chiara la posizione della scala.
- Urla solo in caso di pericolo imminente.
- Sforzati di mantenere la calma in ogni situazione.
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi.
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.

- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento degli specialisti.
- Non compiere di tua iniziativa operazioni o manovre che non siano di tua competenza e per le quali non sei stato addestrato.
- Utilizza gli strumenti idonei al lavoro che devi compiere, assicurandoti che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.
- Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizza i rischi che tale operazione comporta e trova soluzioni per minimizzarli.
- Correggi sempre chi si comporta in maniera poco sicura.
- Aiuta i nuovi colleghi di lavoro a prendere confidenza con gli ambienti dell'edificio.

INCENDIO

- In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio.
- In caso di allarme, con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio (recandosi eventualmente sul piano terrazzo) o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed

accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.

- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi.
- In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
- Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
- E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ o Polvere (utilizzabili su apparecchi in tensione).
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro.
- L'uso di un estintore a CO₂ può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.).

E' necessario che tutti i presenti nell'edificio si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati.

- Tenere sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale:
 - **“115” Vigili del Fuoco**
 - **“113” Polizia**
 - **“112” Carabinieri**
 - **“118” Pronto soccorso**

TERREMOTO / CROLLO DI STRUTTURE INTERNE

ALLO STATO ATTUALE NON SONO NOTI SISTEMI AFFIDABILI PER LA PREVISIONE DI TERREMOTI: NON È PERTANTO POSSIBILE PRENDERE PRECAUZIONI PRELIMINARI AL DI FUORI DELLA FORMAZIONE PREVENTIVA DEL PERSONALE SULLE MISURE PIÙ OPPORTUNE DA ATTUARE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA QUANDO QUESTA SI VERIFICA.

UN TERREMOTO NORMALMENTE SI MANIFESTA CON VIOLENTE SCOSSE INIZIALI, SEGUITE DA ALCUNI MOMENTI DI PAUSA, CON SUCCESSIVE SCOSSE DI INTENSITÀ ASSAI INFERIORE A QUELLE INIZIALI (SCOSSE DI ASSESTAMENTO). ANCHE QUESTE ULTIME, COMUNQUE, POSSONO ESSERE ESTREMAMENTE PERICOLOSE IN QUANTO POSSONO CAUSARE IL CROLLO DI STRUTTURE LESIONATE DALLE SCOSSE INIZIALI.

IN CASO DI TERREMOTO:

- Alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo l'uso degli ascensori ed attuando la evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. Anche un robusto tavolo può costituire un valido rifugio.
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffalature, apparecchi elettrici. Attenzione alla caduta di oggetti.
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono sicuramente fruibili (saggiando il pavimento, scale e pianerottoli appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e, successivamente, avanzando). In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli.
- Spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale.
- Se le condizioni ambientali lo consentono, può essere utile scendere le scale all'indietro: ciò consente di saggiare la resistenza del gradino prima di trasferirvi tutto il peso del corpo.
- Controllare attentamente la presenza di crepe sui muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali, poiché il muro è maggiormente soggetto al ribaltamento;
- Non usare gli ascensori.
- Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.

Si ritiene che, in linea generale, le medesime norme comportamentali siano applicabili in caso di crolli di strutture interne all'edificio.

FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato il Coordinatore delle emergenze o, nel caso di momentanea irreperibilità, un addetto alla gestione dell'emergenza.
- Far evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa.
- Richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento.
- Se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dalla fuga.
- Se ci si trova nei locali interessati dalla fuga, nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille.

- Se ci si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, nell'abbandonare il locale interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa e, se possibile, aprire le finestre, avendo cura comunque di chiudere la porta dopo l'allontanamento dal luogo.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:

- In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso degli ascensori.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la presenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

CADUTA DI AEROMOBILE/ESPLOSIONI/CROLLI/ATTENTATI E SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio, si prevede la "non evacuazione" dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete del locale opposta a quella esterna.
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla.
- Rincuorare ed assistere i colleghi e i compagni in evidente stato di maggior agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la "non evacuazione".

Le persone dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Se la minaccia è all'esterno della scuola, non abbandonare le aule e i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno.
- Se la minaccia è all'interno della scuola, il Coordinatore delle emergenze o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale e degli alunni non direttamente esposti alla minaccia.
- Se la minaccia è all'interno della scuola e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china.
- Non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa).
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal personale addetto.